



Alcuni momenti della festa che si è tenuta mercoledì mattina nella struttura comunale di via De Castilla alla presenza del sindaco Francesco Sartini e del responsabile della Comunità pastorale don Mirko Bellora

TAGLIO DEL NASTRO E FESTA CON IL SINDACO SARTINI E DON MIRKO

VIMERCATE (sgb) Un compleanno tutto da ricordare per l'asilo «Ponti» che soffiando ben 150 candeline ha voluto festeggiare con una mostra particolare. È stata inaugurata lo scorso mercoledì l'esposizione artistica allestita presso la scuola d'infanzia di via De Castilla, rimasta aperta e visitabile per tutti fino alla scorsa domenica.

La mattinata di festa del 22 maggio ha visto alle 10.30 i bambini della scuola accogliere il sindaco, il parroco don **Mirko Bellora**, il dirigente scolastico **Umberto Pastori** e l'ex collega **Maria Teresa Vismara**. Nel giardino i giovanissimi studenti hanno interpretato alcune delle storiche canzoni di una volta e alcune novità di oggi, dal dialetto all'inglese, guidati dalle maestre. «È un momento di riflessione sul passato - ha commentato il dirigente Pastori - ma nel passato c'è il futuro e anche il presente, nel nostro essere qui c'è il nostro

Per i suoi primi 150 anni di storia l'asilo «Ponti» si regala una mostra

passato e il nostro futuro. Un grande grazie alle maestre, il vero motore di questa attività».

Un vero e proprio scambio intergenerazionale, tema conduttore e protagonista della mostra che, allestita anche grazie alla collaborazione col «Must», ha presentato materiale e fotografie risalenti alle diverse epoche, ripercorrendo così la storia dell'asilo partendo dagli inizi del 1869. Moltissime le testimonianze predisposte nel lungo corridoio dell'istituto, abbraccio e casa di molti bambini di ieri e di oggi. Un

itinerario interattivo che ha coinvolto i visitatori anche nei giochi di una volta, fra i lavoretti e i manufatti delle passate generazioni e mostrando i tipici grembiuli degli studenti, appositamente ricreati.

«Non ricordavo più quanto fosse bello venire alla scuola da bambini - ha esordito il sindaco **Francesco Sartini** rivolgendosi agli alunni presenti - Cantando avete parlato di confini che la scuola aiuta tantissimo a superare. Grazie alle maestre che vi insegnano a stare insieme anche a chi sembra un po' diverso, scoprendo

che poi diverso non è. La storia di questo luogo - ha continuato - ci insegna l'accoglienza. Dobbiamo conservarla e far di meglio, ce la possiamo fare?».

«Dimenticare è un'azione della mente - ha concluso la dottoressa Vismara, ex dirigente dell'istituto - Ricordare invece è un'azione del cuore e la scuola se ve lo insegna vuol dire che vi vuole tanto bene».

Gabriella Schizzo

